
COMITATO DI SORVEGLIANZA
Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020
Reggio Emilia, 19 maggio 2016
Verbale

Sommario

| | |
|--|----|
| <u>PREMESSA</u> | 2 |
| <u>ORDINE DEL GIORNO</u> | 3 |
| <u>APERTURA DEI LAVORI</u> | 3 |
| <u>PRESENTAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA</u> | 5 |
| <u>APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2015</u> | 10 |
| <u>ILLUSTRAZIONE DELLO STATO D'AVANZAMENTO DEI PIANI D'AZIONE PER L'ASSOLVIMENTO DELLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE</u> | 11 |
| <u>COMUNICAZIONE SULLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER L'INFRASTRUTTURAZIONE A BANDA ULTRA LARGA, AZIONE 2.1.1</u> | 13 |
| <u>PRIME INDICAZIONI RIGUARDANTI IL NUOVO SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DEL PROGRAMMA</u> | 14 |
| <u>PRESENTAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E DEL PIANO ANNUALE DI COMUNICAZIONE 2016</u> | 15 |
| <u>ILLUSTRAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA AREE INTERNE</u> | 17 |
| <u>INFORMATIVA INERENTE LO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO REGIONALE UNITARIO DELLE VALUTAZIONI (PUV) E DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)</u> | 19 |

Premessa

Il giorno **19 maggio 2016**, alle ore 11.00, si è riunito presso il **Tecnopolo di Reggio Emilia**, in Piazzale Europa, 1 a Reggio Emilia il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020 della Regione Emilia-Romagna.



Risultano presenti:

| Membri effettivi | | |
|--------------------------|-----------------|---|
| DIAZZI | MORENA | Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo della Regione Emilia-Romagna - Autorità di Gestione (titolare) |
| LASCO | FEDERICO AMEDEO | Agenzia per la coesione territoriale (titolare) |
| DI BENEDETTO | GIUSEPPE | Agenzia per la coesione territoriale (supplente) |
| Membri consultivi | | |
| MICHIELIN | FRANCESCA | Commissione Europea- D.G. Politica Regionale (titolare) |
| TODD | CHRISTOPHER | Commissione Europea- D.G. REGIO |
| TROMBETTI | GIOVANNA | Area metropolitana di BOLOGNA (supplente) |
| POTENA | GIULIA | Amministrazione Provinciale FERRARA (titolare) |
| PO | MORENO | Amministrazione Provinciale FERRARA (supplente) |
| TEDESCHI | MARIAPIA | Amministrazione Provinciale REGGIO EMILIA (supplente) |
| GUGLIELMI | MIRA | Amministrazione Provinciale MODENA (titolare) |
| BENASSI | PATRIZIA | Amministrazione Provinciale MODENA (supplente) |
| PERI | SERGIO | Amministrazione Provinciale PARMA (supplente) |
| COLNAGHI | ANTONIO | Amministrazione Provinciale PIACENZA (supplente) |
| PARMA | BARBARA | Autorità di Audit della Regione Emilia-Romagna POR FESR 2014-2020 (supplente) |
| POMPILI | LORETTA | Autorità di Certificazione della Regione Emilia-Romagna POR FESR 2014-2020 (titolare) |
| SCANAVACCA | MICHELA | Autorità di Certificazione della Regione Emilia-Romagna POR FESR 2014-2020 (supplente) |
| BRANCALEONI | CATERINA | D.G. Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni Europee e relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna Programmi di cooperazione territoriale europea (supplente) |
| BRANCALEONI | CATERINA | Autorità di Gestione Programma di cooperazione territoriale europea Adrion (supplente) |

| | | |
|-------------|----------------------|---|
| MELIS | FABRIZIO | DG Reti infrastrutturali logistica, sistemi di mobilità (supplente) |
| CECCACCI | CLAUDIA | Area di integrazione del punto di vista di genere e valutazione del suo impatto sulle politiche regionali (titolare) |
| MARTINESE | FRANCESCA | Comune BOLOGNA (supplente) |
| BUJA | ANTONELLA | Comune MODENA (supplente) |
| MORSIA | GIUSEPPE | Comune PIACENZA (supplente) |
| FORACCHIA | SERENA | Comune REGGIO EMILIA (titolare) |
| BENEDETTI | LORENZA | Comune REGGIO EMILIA (supplente) |
| CHIODARELLI | LAURA | Comune RIMINI (titolare) |
| TINTI | VALERIA | ANCI Emilia-Romagna (supplente) |
| GUIETTI | GIULIANO | CGIL regionale Emilia-Romagna (titolare) |
| GIOLI | FABIO | CISL regionale Emilia-Romagna (supplente) |
| GIARDINI | MILENA | UIL regionale Emilia-Romagna (supplente) |
| PASINI | GIOVANNI BATTISTA | UNCEM Regionale Emilia Romagna (titolare) |
| MONTALTI | FRANCESCA | LEGACOOP Emilia-Romagna (titolare) |
| PLESSI | LUANA | UPI Regione Emilia Romagna (supplente) |
| CONTINI | MARCELLA | CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato Emilia-Romagna (titolare) |
| CENTAZZO | ROBERTO | CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato Emilia-Romagna (supplente) |
| VACCARI | TINO | CONFARTIGIANATO Emilia-Romagna (supplente) |
| GURRIERI | ANTONIO | CONFCOMMERCIO Emilia-Romagna (supplente) |
| ZANONI | FRANCESCO | CONFCOOPERATIVE Emilia-Romagna (supplente) |
| NUCCI | CARLO ALBERTO | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA (titolare) |
| VAGNONI | EMIDIA | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA (titolare) |
| SOLINAS | GIOVANNI | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA (supplente) |
| BRIGHENTI | FURIO | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA (titolare) |
| TARABUSI | SANTE | CONFPROFESSIONI (supplente) |

Sono inoltre presenti:

| | | |
|------------|----------|-------|
| FERRARA | DANIELA | Ervet |
| SOMMACAL | STEFANIA | Ervet |
| PULACCHINI | DONATO | Ervet |

| | | |
|-----------|--------------------|---|
| BONANNO | SONIA | Regione Emilia-Romagna |
| OSIO | TIZIANA | Regione Emilia-Romagna |
| BRICCHI | CINZIA | Comune di Piacenza |
| GENTILE | RAFFAELLA | Comune di Bologna |
| LINSALATA | ANNAMARIA | Regione Emilia-Romagna - Responsabile Comunicazione |
| CALDERARA | CLAUDIA | Regione Emilia-Romagna |
| MANCINI | GABRIELLA | Regione Emilia-Romagna |
| ROLI | CINZIA | Regione Emilia-Romagna |
| BOLOGNI | LEDA | ASTER |
| MORETTI | GIORGIO | ASTER |
| TROTA | STEFANO | Provincia di Modena |
| FRUGOMENI | MARIA | Comune di Reggio Emilia |
| FERRARI | LAURA | AGREA-AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE- |
| GNUDI | DANIELE | Regione Emilia-Romagna -AUTORITA' DI AUDIT- |
| PATANO | VALENTINA | UNIONCAMERE |
| CASSANO | MARINA | UNIVERSITA' DI PARMA |
| DI PIETRO | CRISTINA | Regione Emilia-Romagna –AUTORITA' DI AUDIT- |
| PAPPACENA | ANDREA | Regione Emilia-Romagna |
| RAIMONDI | ATTILIO | Regione Emilia-Romagna |
| CAPUA | NATALINA TERESA | Regione Emilia-Romagna – NUCLEO DI VALUTAZIONE- |
| NIZZOLI | GIADA | CONFIMI |
| COSENTINO | FRANCESCO | Regione Emilia-Romagna |
| PUGLIESE | ROSAMARIA | Regione Emilia-Romagna |
| RUFFINI | ANDREA | Provincia di Parma |

Ordine del giorno

L'Ordine del giorno previsto nella convocazione del Comitato è il seguente:

1. Presentazione dello stato di attuazione del Programma
2. Approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2015
3. Comunicazione sulle modalità di attuazione degli interventi per l'infrastrutturazione a banda ultra larga, azione 2.1.1
4. Prime indicazioni riguardanti il nuovo Sistema di Gestione e Controllo del Programma
5. Illustrazione dello stato d'avanzamento dei Piani d'Azione per l'assolvimento delle condizionalità ex-ante
6. Presentazione dello stato di attuazione della Strategia di Comunicazione e del Piano Annuale di Comunicazione 2016
7. Illustrazione dello stato di attuazione della Strategia Aree Interne

8. Informativa inerente lo stato di avanzamento del Piano Regionale Unitario delle Valutazioni (PUV) e del Piano di Rafforzamento Amministrativo(PRA)
9. Varie ed eventuali

Apertura dei lavori

L'**autorità di Gestione Morena Diazzi** dà il benvenuto ai partecipanti e dà avvio al Comitato di Sorveglianza, dando la parola a **Serena Foracchia, Assessore al Comune di Reggio Emilia** per l'apertura dei lavori.

L'**Assessore Foracchia** dà il benvenuto a tutti e ringrazia la Regione Emilia-Romagna per aver scelto il Tecnopolo di Reggio Emilia come sede di svolgimento del Comitato. L'Assessore introduce un video di rappresentazione del territorio reggiano, spiegando la strategia adottata per la realizzazione del Parco Innovazione.

La strategia si concentra su 3 assi:

- Infrastruttura
- Innovazione
- Collaborazione (processi partecipativi)

La concentrazione su questi 3 driver è finalizzata ad una crescita basata su competenze distinte che coglie le opportunità di sviluppo derivanti dai settori nascenti, ossia quelli legati alle innovazioni sociali e alle competenze della persona.

L'assessore ringrazia la Regione Emilia-Romagna, la Commissione Europea e tutti i presenti e augura al Comitato un lavoro proficuo.

Prende la parola **Morena Diazzi**, che ringrazia il Comune di Reggio Emilia per aver ospitato il Comitato presso il Tecnopolo, una struttura della Rete dell'Alta Tecnologia che rappresenta uno dei motori della capacità di innovazione e di riposizionamento continuo del tessuto imprenditoriale regionale. Ringrazia, inoltre, tutti i membri del Comitato per essere sempre presenti assecondando la scelta di svolgere il Comitato in diverse città del territorio regionale, presso infrastrutture riqualificate o in corso di riqualificazione grazie ai fondi del Por Fesr.

Dopo i ringraziamenti l'Autorità di Gestione passa a presentare alcuni dei membri del Comitato:

Il dottor Federico Lasco, che lavora con l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

Il dottor Christopher Todd, capo unità della Commissione Europea;

La dottoressa Francesca Michielin, della Commissione Europea, punto di riferimento quotidiano nelle tante azioni da mettere in campo.

La dott.ssa Diazzi porta i saluti dell'Assessore Palma Costi che a causa di impegni istituzionali non ha potuto essere presente ai lavori del comitato e cede la parola alla **dott.ssa Ferrara** per l'illustrazione dello stato di attuazione del programma.

Presentazione dello stato di attuazione del Programma

La **dott.ssa Ferrara** illustra lo Stato di attuazione del Programma, esponendo le principali attività che sono state realizzate per ciascun Asse del Programma.

ASSE 1 – Uno degli assi con un valore strategico molto elevato, sia per la dotazione finanziaria, sia per la sua importanza nell'attuazione della S3. Nell'ambito di questo asse sono stati realizzati due bandi:

1. Bando per la ricerca collaborativa delle imprese (31 mln e mezzo di contributo), con 107 progetti finanziati che prevedono l'assunzione di 234 nuovi ricercatori.
2. Bando che finanzia i laboratori di ricerca (35 mln e mezzo di contributo), con 40 progetti finanziati. Il bando coinvolge 1309 ricercatori, di cui 525 nuovi ricercatori.

Nell'ambito dell'azione 1.4.1, per la creazione di start up innovative ad alta intensità di tecnologia e di conoscenza, sono stati presentati 50 progetti, che sono in fase di valutazione.

La dott.ssa Ferrara non si sofferma sui risultati dei due bandi di ricerca, anticipando che quest'aspetto viene presentato da ASTER, nell'ambito del monitoraggio sulla S3.

ASSE 2 – Due sono le azioni avviate:

1. Azione 2.1.1: infrastrutturazione a banda ultra larga delle aree produttive ricadenti nelle "aree bianche", attraverso le manifestazioni di interesse rivolte ai Comuni per le candidature delle aree su cui intervenire. La manifestazione si è conclusa con la candidatura di 163 aree produttive. Nell'ambito di tale azione è stato siglato, inoltre, un accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per lo Sviluppo Economico. Tale accordo rientra nella strategia nazionale per la banda ultra larga.

2. Azione 2.2.2: reingegnerizzazione della piattaforma dello Sportello Unico Attività Produttive: è stata avviata la fase di progettazione funzionale della piattaforma online che vede come soggetto attuatore la società LEPIDA.

ASSE 3 – anche in questo caso sono due le azioni avviate:

1. Azione 3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la S3 con particolare riferimento al commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica: sono 284 i progetti finanziati, per circa 4,7 mln di contributi e al 30 aprile sono stati liquidati circa 155 progetti.

2. Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati ad imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale quindi progetti di internazionalizzazione sono 52 i progetti già presentati.

Relativamente alle attività in previsione per i prossimi 6-9 mesi, verranno attivate le azioni legate alle imprese per le destinazioni turistiche e il bando aiuti agli investimenti. Verrà inoltre dato seguito alla gara per l'individuazione del soggetto gestore del Fondo Rotativo.

In riferimento quest'ultimo aspetto, la dott.ssa Ferrara spiega che il Fondo avrà una dotazione complessiva di 43 milioni di euro e sarà articolato in due comparti: gli interventi per la nascita di nuove imprese (in attuazione dell'azione 3.5.1, con dotazione di 11 milioni di euro) e gli interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici delle imprese (in attuazione dell'azione 4.2.1, con dotazione di 32 milioni di euro). Daniela Ferrara afferma che la chiusura della selezione e l'assegnazione della gestione del fondo è prevista per la fine del 2016.

ASSE 4 – nell'ambito di questo asse si è partiti con le seguenti attività:

1. Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche è stato pubblicato il bando per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici che ha due intervalli di apertura (25 maggio – 5 agosto e 15 novembre – 28 febbraio). Si tratta di un bando che si pone l'obiettivo di sostenere gli enti pubblici nel conseguire gli obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra all'interno di edifici pubblici e nell'edilizia residenziale pubblica. Il bando finanzia misure volte all'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo.

2. Azione 4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile È partita l'azione di rinnovo del materiale rotabile. Beneficiari di questo intervento saranno i Comuni, per la predisposizione di piani urbani di mobilità.

ASSE 5 – nell'ambito di quest'asse:

1. Si è concluso il bando rivolto agli enti locali per la presentazione di progetti finalizzati a interventi di qualificazione dei beni ambientali e culturali. Sono stati presentati 91 progetti, di cui 72 in ambito culturale e 19 in ambito ambientale.

2. Si è partiti con l'azione di promozione integrata, affidando all'APT, struttura in house della Regione, la realizzazione di un progetto di promozione dei prodotti turistici di area vasta (al momento si è puntato sulla Wellness Valley e sulla Motor Valley).

ASSE 6 –Relativamente all'azione di qualificazione dei centri urbani destinati ad ospitare i laboratori aperti, sono state nominate le autorità urbane quali organismi intermedi per la selezione delle operazioni. Contemporaneamente sono state fornite delle risorse di assistenza tecnica ai Comuni, per consentire loro di svolgere le funzioni legate al ruolo di organismi intermedi. Tutte le autorità urbane hanno intanto predisposto le loro strategie di sviluppo sostenibile, ossia il quadro strategico entro il quale si svolge all'attività di selezione dei progetti. L'autorità di Gestione ha verificato la coerenza di tali strategie con l'Asse, con i Regolamenti e con la strategia generale. In ultimo, tali strategie saranno pubblicate anche per un confronto con altre realtà e regioni.

Relativamente alle attività in previsione per i prossimi 6-9 mesi:

1. si sta predisponendo una delibera che approverà i progetti selezionati dalle autorità urbane;
2. è partita l'attività di messa in rete dei lavori delle autorità urbane, con le quali si stanno progettando le modalità di individuazione dei soggetti che saranno chiamati a gestire i laboratori aperti.

L'Autorità di Gestione Morena Diazzi, interviene aggiungendo ulteriori elementi rispetto a quanto esposto dalla dott.ssa Ferrara. Relativamente ai progetti di ricerca:

1. Ulteriori risorse sono rese disponibili per sostenere una domanda crescente nei bandi, soprattutto nei settori della meccanica e dell'energia.
2. In risposta alla richiesta della Commissione nella precedente programmazione di costituire associazioni di ricerca, è stato imposto nella programmazione 14-20 di dar vita a delle associazioni fra laboratori per aree tematiche, per favorire un processo di cooperazione e collaborazione nei diversi ambiti della S3. Le associazioni possono essere aperte a soggetti esterni. L'Autorità di Gestione invita quindi i rappresentanti delle università a fare il punto rispetto questo tema per garantire il processo di costituzione delle associazioni. L'Autorità di Gestione invita inoltre i rappresentanti della università a garantire una sinergia tra le attività di ricerca finanziate dal FESR e le attività di dottorato e di assegni di ricerca previste dal FSE.

Rispetto al tema delle imprese, la dott.ssa Diazzi informa che sono disponibili alcune risorse dell'area sisma (economie di precedenti bandi della ricerca), che verranno utilizzate per finanziare ulteriori progetti.

L'Autorità di Gestione aggiunge infine alcune informazioni rispetto all'asse 3, ossia la necessità di valutare, insieme a Confindustria, l'apertura del bando per le espansioni produttive che alimenta il Performance Framework. In tale occasione verranno analizzate inoltre le schede tecniche dei fondi anche nella logica di integrazione con il Fondo Centrale di Garanzia.

La dott.ssa Diazzi conclude affermando la necessità di definire questi bandi almeno entro luglio.

Prende la parola **Christopher Todd, Capo Unità Italia-Malta della DG REGIO, Commissione Europea**, che si complimenta per il lavoro svolto finora e per i risultati ottenuti, in particolare con riferimento all'Asse 1. Relativamente all'Asse 3, il messaggio della Commissione è di utilizzare al massimo gli strumenti finanziari. Mentre in merito all'Asse 5, il dottor Todd afferma che sarà necessario concentrare le risorse su quei progetti che rilevano maggiori potenzialità. In generale, rispetto agli altri assi, il rappresentante della Commissione invita ad accelerare le attività, per avere una attuazione equilibrata tra tutti gli assi.

Interviene **L'Autorità di Gestione, Morena Diazzi**, che accoglie l'invito sul tema dell'accelerazione e della semplificazione, sottolineando lo sforzo fatto finora nell'attuazione del Programma.

Prende la parola il dottor **Federico Lasco**, rappresentante della **Agenzia per la Coesione Territoriale**. Dopo aver ringraziato la città di Reggio Emilia per l'ospitalità e la dott.ssa Diazzi per il lavoro svolto, interviene nello specifico su due aspetti:

1. Il processo di semplificazione: apprezza il lavoro svolto in Emilia-Romagna e i processi di informatizzazione e digitalizzazione attuati. Aggiunge inoltre la necessità di operare a livello centrale per garantire alle regioni performanti di non caricarsi gli oneri della comunicazione.

2. In riferimento all'attuazione della S3 in Emilia-Romagna il dottor Lasco apprezza la vocazione all'apertura della S3 regionale al sistema nazionale ed europeo. Afferma infatti la necessità di progettare procedure che si muovano a cavallo dei territori regionali, così da rendere la capacità di progettare propria della Regione Emilia-Romagna, patrimonio dell'intero sistema. Aggiunge, inoltre, che la S3 della Regione Emilia-Romagna ha un ruolo di leadership qualitativa dal punto di vista strategico e determinante dal punto di vista attuativo. Il dottor Lasco rende noto, in ultimo, che l'Agenzia sta portando avanti un monitoraggio complessivo della S3, in maniera da riassetare alcuni disallineamenti regionali.

Interviene nuovamente il **dottor Todd**, sottolineando ancora la necessità di lavorare insieme ad altre Regioni e con gli Stati Membri su progetti comuni nell'ambito della ricerca e innovazione.

Sul tema della S3, la **dottorssa Diazzi** afferma la necessità di mostrare lo sforzo in atto per mettere in piedi il sistema di monitoraggio della strategia di specializzazione intelligente. Dichiaro che il sistema verrà presentato in occasione di Research to Business e cede la parola a Leda Bogni per una illustrazione di quanto già predisposto.

La dott.ssa **Leda Bogni di ASTER** informa che si tratta di un lavoro molto complesso ancora in fase di realizzazione. Rispetto a quanto realizzato, dichiara che il sistema di monitoraggio è stato approvato con una delibera della giunta di fine 2015. Espone, inoltre, le 4 tipologie di indicatori utilizzate:

1. Indicatore di output – obiettivo di misurazione del grado di realizzazione
2. Indicatori di cambiamento - interpretazione dei cambiamenti generati nelle aree di specializzazione dalle nostre misure (o da misure nazionali ed europee)
3. Indicatori di risultato – analisi di quanto efficace sia la strategia
4. Indicatori di contesto – consentono di interpretare la l'economia regionale in senso generale (numero di imprese, di posti di lavoro, ecc).

In riferimento agli indicatori di output, la dott.ssa sottolinea che le misure considerate sono sia regionali (Sviluppo Regionale, Fondo Sociale, Fondo dell'Agricoltura), sia nazionali, sia europee. Queste misure sono classificate per aree di specializzazione, per tema, per driver di innovazione e per Key Enabling Technologies.

La dott.ssa si focalizza poi sulla presentazione del sistema di restituzione alla società civile del monitoraggio della S3. Si tratta di un sistema che verrà posizionato sul sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna e reso a disposizione di tutti coloro che sono interessati a questo aspetto in forma completamente pubblica. Vengono mostrate alcune modalità di interrogazione

del sistema, e come gli indicatori si posizionano sulle aree di specializzazione.

Interviene la dott.ssa **Francesca Michielin**, DG Regio, Commissione europea, sollevando la questione del sistema di governance della S3.

Risponde la **dott.ssa Bologni**, affermando che attualmente la governance della S3 è posizionata all'interno del patto per il lavoro. In particolare, la governance prevede due livelli: uno politico (definito nel patto per il lavoro, che contiene tutte le politiche per la crescita) ed uno scientifico, sul quale si sta lavorando mediante forum tematici.

Interviene su questo punto il dottor **Giorgio Moretti** di ASTER sul coinvolgimento delle società in house della Regione nella preparazione dei forum. Chiarisce quindi, i ruoli delle diverse società: LEPIDA per tutta l'attività dell'agenda digitale, ERVET riguardo lo sviluppo territoriale, in particolare il piano energetico e le tematiche ambientali ed ASTER per la rete alta tecnologia. Anticipa inoltre che ASTER ed ERVET si fonderanno.

Relativamente al ruolo dei forum, afferma che si tratta di luoghi istituzionali e di natura politica promossi per il patto per il lavoro, che svolgono attività di analisi dei contenuti e di mappatura dei progetti e che svolgeranno anche eventualmente la revisione della strategia a metà periodo.

I componenti dei forum sono partner istituzionali come l'Autorità di gestione, le direzioni competenti, gli assessorati, le parti sociali e altri soggetti (ad esempio l'ARPA per le tematiche ambientali, l'agenzia sanitaria per la salute), le imprese e le associazioni.

Interviene in ultimo sui forum anche **l'Autorità di Gestione Morena Diazzi**, affermando che gli interlocutori dei forum tematici sono gli stessi utilizzati nella fase di costruzione della S3 ossia soggetti regionali (il mondo della rete alta tecnologia, le imprese che fanno attività di ricerca e sviluppo, gli studi di consulenza che lavorano con la Regione, le agenzie). La dott.ssa Diazzi passa infine la parola a Daniela Ferrara per la Relazione Annuale di Attuazione.

Approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2015

La dott.ssa Ferrara presenta la relazione di attuazione relativa al periodo marzo- dicembre 2015. Afferma che durante la riunione di pre-comitato, il rappresentante della Commissione aveva richiesto alcune modifiche relativamente agli indicatori. In particolare, è stato richiesto di verificare la validità ad oggi delle modalità di misurazione degli indicatori di risultato utilizzate, con riferimento al metodo di quantificazione.

La dottoressa riporta poi le attività realizzate nel periodo:

- Nomina dell'Autorità di Gestione del Programma;
- Istituzione del Comitato di Sorveglianza;
- Incontro di approvazione del Regolamento del Comitato e dei criteri di selezione delle operazioni;
- Approvazione della Strategia e del Piano di Comunicazione;
- Avvio delle attività in tutti gli assi del Programma;
- Attuazione di tutte le pre-condizioni necessarie per l'avvio delle azioni del programma: attuazione dei piani di azione per le condizionalità ex ante, valutazione ex ante degli strumenti finanziari, monitoraggio costante dello stato di attuazione del piano di rafforzamento amministrativo;
- Elaborazione e approvazione del piano di valutazione del Programma Por Fesr;
- Contributo all'elaborazione del piano regionale unitario delle valutazioni.
-

Interviene l'Autorità di Gestione, chiedendo se ci sono obiezioni relativamente a quanto presentato. Nessuno interviene e si approva la Relazione Annuale 2015. Cede poi la parola a Sonia Bonanno per la presentazione delle condizionalità ex ante.

Illustrazione dello stato d'avanzamento dei Piani d'Azione per l'assolvimento delle condizionalità ex ante

Prima dell'intervento di Sonia Bonanno, interviene **Federico Lasco**, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, con una puntualizzazione sul processo di condivisione dell'attività di monitoraggio delle condizionalità ex ante (nazionali e territoriali). Sottolinea che l'intesa raggiunta è che il processo di monitoraggio avvenga in modo condiviso. L'agenzia si è quindi impegnata per garantire uniformità nel quadro del monitoraggio e si impegna a trasferire un documento unitario.

Sonia Bonanno afferma che gli assolvimenti delle singole condizionalità di competenza della Autorità di Gestione o della Regione Emilia-Romagna che incidono sul Por Fesr sono state adempiute nei termini previsti.

Rispetto alle condizionalità tematiche, si è adempiuto a tutte le azioni previste nei tempi indicati ed è in corso la fase di verifica da parte della Commissione. Rispetto alla condizionalità riferita all'efficientamento energetico, la Regione Emilia-Romagna ha già provveduto, con delibere di giunta regionale, ad adottare le direttive europee; l'assolvimento sarà però considerato a livello nazionale, per cui sono stati presi contatti con l'Agenzia Territoriale per la Coesione.

Rispetto alle condizionalità generali, appalti pubblici e aiuti di stato, sono adempiute le azioni di competenza dell'Autorità di Gestione e si è in attesa degli adempimenti a livello nazionale.

L'unica condizionalità assoluta risulta essere quella sugli indicatori di risultato, dove è stata ricevuta la formalizzazione della Commissione Europea.

Interviene **Francesca Michielin**, che afferma che rispetto alla condizionalità 1.1 (S3) e B6 (VIA VAS), verranno inviate nei prossimi giorni le comunicazioni ufficiali della Commissione. Rispetto invece alla 4.1 sull'efficienza energetica, la Commissione richiede di verificare che la legislazione regionale sia coerente con quella nazionale, così da avere una procedura di assolvimento soltanto a livello nazionale ed evitare di avere molteplici procedure per le singole regioni.

Risponde la **dott.ssa Diazzi**, affermando che, come richiesto dalla Commissione, verrà inviata all'Agenzia la Legge 26 sull'energia.

L'Autorità di gestione passa poi ad affrontare alcune questioni sul tema della dotazione dei fondi affermando che a seguito di un confronto in sede di giunta regionale sulla costituzione sia del fondo rotativo energia sia del fondo rotativo nuove imprese, si è deciso di far confluire nel fondo energia tutte le risorse, affiancando al fondo energia il 10% di fondo perduto.

La dott.ssa **Ferrara** chiarisce che quanto detto dal direttore si traduce in una modifica di alcune tabelle del Programma Operativo:

- Asse 1, tabella 8: forma di finanziamento diventa interamente a fondo perduto, per procedere a finanziare quante più domande possibili
- Asse 4, tabella 8: il sostegno mediante strumenti finanziari passa a 32 milioni e la sovvenzione a fondo perduto a 72 milioni

Comunicazione sulle modalità di attuazione degli interventi per l'infrastrutturazione a banda ultra larga, azione 2.1.1

L'**Autorità di Gestione** riprende i lavori passando al punto 3 all'ordine del giorno. Afferma che a livello nazionale sono state messe a disposizione le risorse del fondo di coesione per dare concretezza alla strategia per l'infrastrutturazione a banda ultra larga del Paese. Nello specifico, per la Regione Emilia-Romagna sono stati previsti 180 milioni di euro. Informa quindi, che è stato siglato un Protocollo in cui si sottolinea la necessità di convergere sia per gli aspetti tecnici sia per quelli finanziari, verso un grande piano nazionale

Interviene il **dottor Christopher Todd**, affermando che si tratta di una decisione che andrà presa a livello nazionale, la cosa importante per la Commissione è che si arrivi al risultato concreto con la banda ultra larga. Anche la dott.ssa **Francesca Michielin** afferma la necessità di valutare a livello nazionale tutti i pro e i contro di un grande progetto, nonché la necessità di definire quali siano gli attori e i gestori.

Prime indicazioni riguardanti il nuovo sistema di gestione e controllo del Programma

L'**Autorità di Gestione** introduce il punto all'ordine del giorno relativo al nuovo sistema di gestione e controllo del Programma, rispetto al quale durante la riunione di pre-comitato Christopher Todd ha infatti richiesto di accelerare la parte di messa a punto e di gestione e controllo per riuscire a mandare avanti i primi pagamenti già nel 2016. La dott.ssa Diazzi cede la parola a Daniela Ferrara per la presentazione del sistema, sottolineando quindi che non c'è stato alcun ritardo nella definizione di tale sistema.

La **dott.ssa Ferrara** presenta lo stato di avanzamento del lavoro relativo alla definizione del nuovo sistema di gestione e controllo del Programma.

È stato definito sia l'organigramma delle autorità del Programma in osservanza del principio di separazione delle funzioni sia l'organigramma dell'Autorità di Gestione, che mantiene le figure dei responsabili di asse, seppur con responsabilità più concentrate. Sono state introdotte anche figure che non erano presenti nella programmazione 2007-13, ad esempio il referente per gli appalti e il referente per gli aiuti di stato. Si tratta inoltre, di un organigramma che osserva il principio della separazione delle tre funzioni principali, assegnati a servizi diversi all'interno della struttura dell'Autorità di gestione:

Funzione di concessione

Funzione di verifica amministrativa e liquidazione dei contributi

Funzione di controllo in loco degli interventi

È in fase di evoluzione il sistema informatico sviluppato durante la programmazione 2007-13, che consentiva ai beneficiari di accedere alle opportunità del programma in maniera informatizzata. Si tratta di un sistema unico e integrato tra le tre Autorità, che si chiamerà Sfinge 2020. Il sistema è integrato con il sistema documentale e di protocollazione della Regione ed è in fase di costruzione l'integrazione con il sistema di contabilità regionale. Sono in corso di perfezionamento le fasi di attuazione, controllo e certificazione che si concluderanno entro la fine del 2016. Si è conclusa in data 6 maggio 2016 la visita in loco da parte di IGRUE volta a confermare il parere senza riserve sulla designazione dell'Autorità di Audit espresso da IGRUE nel mese di giugno 2015, in base alla documentazione prodotta dalla Regione attestante il possesso dei requisiti necessari all'epletamento delle funzioni di audit. A seguito di tale visita è previsto che Igrue invii all'Autorità di audit un rapporto, ancora non pervenuto, è stata avviata l'interlocuzione con l'Autorità di Audit e si prevede l'accreditamento delle Autorità di Gestione e di Certificazione entro la fine del 2016

Interviene il dottor **Christopher Todd**, che chiede all'Autorità di gestione di accelerare la procedura ed invita la Regione ad essere anche in questo ambito la "prima della classe".

Il direttore saluta il dottor Todd che lascia il Comitato per il rientro in aereo a Bruxelles.

Presentazione dello stato di attuazione della Strategia di Comunicazione e del Piano Annuale di Comunicazione 2016

La dott.ssa **Anna Maria Linsalata** presenta le principali attività di comunicazione realizzate nel periodo da marzo 2015 a maggio 2016:

Comunicazione digitale: è stato rivisto il sito e, confrontando i dati 2014 e 2015, si nota una crescita delle visite medie mensili e giornaliere. È aumentato anche il numero di visitatori unici, nonché la durata delle visite, che è passata da 2 minuti e mezzo a 4 minuti: ciò denota un interesse dei visitatori verso i contenuti del sito. Relativamente ai social media, piuttosto che aprire dei canali social autonomi del Por Fesr, si è deciso di utilizzare quelli della Regione, che hanno già una buona fidelizzazione. Lo strumento social sta ricevendo un successo notevole e si stanno mettendo a punto degli strumenti (ad esempio clip veloci) idonei a questi canali, che descrivono i contenuti dei diversi Assiprioritari.

Relazioni con i media: sono stati diffusi comunicati stampa e organizzate due conferenze, una di fine anno e l'altra di presentazione dei risultati dei primi bandi.

Comunicazione diretta: c'è stato un incremento dei contatti di quasi il 50%; lo sportello è certificato in qualità; vengono rispettati i tempi di apertura e una tempestività nelle risposte. È stata attivata una rete di sportelli territoriali con le Camere di Commercio e sono stati organizzati 31 incontri territoriali di presentazione dei bandi.

Eventi: tra gli eventi più importanti realizzati la Festa dell'Europa 2015 a Bologna, R2B che è stato l'evento di lancio del Por Fesr, TTG, Ecomondo, corso per i giornalisti esteso anche alla rete di partenariato della comunicazione del Por Fesr. Per la festa dell'Europa 2016 la regione ha partecipato al Bike Pride di Bologna con uno stand dedicato, in cui sono stati consegnati gadget e materiale informativo ed alla manifestazione Bimbinbici. Di grande successo è stata anche la caccia al tesoro promossa insieme alla Commissione Europea.

Materiale stampa: è stata realizzata una prima versione della guida distribuita in occasione del Comitato di gennaio e poi, su richiesta dell'Autorità di Gestione, una seconda versione completata della parte degli indicatori. Sono state realizzate cartoline relative ai sei assi, più una cartolina di riepilogo dei temi del Programma. È in corso di realizzazione anche un questionario "Aiutaci a migliorare" rivolto ai beneficiari attuali e potenziali, sul grado di soddisfazione delle informazioni e della struttura del sito.

Attività di partenariato: sono stati realizzati diversi incontri della rete di comunicazione del Por Fesr.

Relativamente alle attività in programma per il 2016:

- Pubblicazione dei progetti finanziati in open data;
- Restyling del sito sulla base degli esiti del questionario di gradimento;
- Realizzazione della campagna informativa principale del 2017, da attuare in integrazione con gli altri fondi strutturali. Si sta studiando una campagna rivolta ai giovani e ci sono due ipotesi al vaglio:

- Coinvolgimento diretto delle scuole: coinvolgere gli studenti nel definire un progetto di impresa con una competizione
- Coinvolgere gli studenti con un concorso fotografico sui progetti finanziati con fondi europei.

Interviene la dottoressa **Francesca Michielin**, sottolineando l'importanza dell'attività di comunicazione e chiede di poter ricevere un catalogo di progetti esemplari, soprattutto sulle tematiche della ricerca, dell'efficienza energetica, realizzati nel periodo 2007-13, ma che sono in relazione con la programmazione 2014-20.

L'Autorità di Gestione **Morena Diazi** ribadisce quanto detto dalla rappresentante della Commissione, rilevando la necessità di creare un catalogo cartaceo in cui mettere in evidenza i principali progetti della programmazione 2007-13, una programmazione che ha portato alla realizzazione dei Tecnopoli e dei grandi centri di ricerca, la ricostruzione del sistema produttivo regionale dopo il sisma e dopo la crisi economica.

Anche il dottor **Giuseppe Di Benedetto** afferma che attraverso il catalogo si può far vedere ai giovani ed ai cittadini in generale quello che l'Europa ha fatto e sta facendo.

Illustrazione dello stato di attuazione della Strategia Aree Interne

Il direttore **Morena Diazzi** invita ad illustrare lo stato di attuazione della strategia delle aree interne.

La dott.ssa **Daniela Ferrara** informa che il CAI ha realizzato una mappatura delle aree interne sul territorio nazionale. Sulla base dei criteri CAI, la Regione ha poi selezionate nel 2015 4 aree candidabili per i progetti pilota. Sono stati realizzati dei focus group per le 4 aree individuate, in cui sono emerse le visioni strategiche di lungo periodo di queste aree. La fine di questo processo ha poi portato alla perimetrazione finale delle aree interne e all'individuazione di due aree per i primi progetti pilota.

All'interno della Regione Emilia-Romagna è stato individuato un gruppo di lavoro regionale aree interne, che è supportato dal nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna.

Relativamente al cronoprogramma dei lavori, Daniela Ferrara informa che :

- Sono stati realizzati 2 incontri (il primo con le due aree candidate, l'altro con le altre due aree)
- A fine ottobre si arriverà all'elaborazione della strategia di area
- A fine novembre si arriverà alla sottoscrizione dell'accordo del Programma.

Interviene **Giovanni Battista Pasini**, che riporta le critiche dell'UNCCEM relativamente alla selezione delle aree ed alla mancanza di chiarezza e trasparenza sulle modalità di applicazione dei criteri di definizione dei territori periferici: ad esempio sono stati esclusi i comuni del crinale, che hanno tutte le caratteristiche di marginalità e difficoltà di certificazione che hanno le altre aree individuate.

Il direttore **Morena Diazzi** afferma che è stato fatto uno sforzo enorme nella individuazione dei territori ma che evidentemente sono rimasti fuori altre aree, ad esempio aree dell'Appennino.

Interviene **Caterina Brancaleoni**, affermando che condivide e capisce l'intervento di Pasini, che ha messo in evidenza uno dei motivi per cui si è discusso a lungo con il Comitato Nazionale Aree Interne, in quanto si tratta di una politica nazionale che analizza delle realtà territoriali su una scala micro. Ad ogni modo, a livello regionale, la fascia appenninica è tutelata da una politica regionale per la montagna. Riporta inoltre che il **DPS aveva mappato solo sei comuni periferici in tutta la Regione Emilia-Romagna, per cui lavorando solo sulla mappatura del DPS i comuni coinvolti sarebbero stati solo una ventina.**

Rispondendo ad alcune domande dell'Autorità di gestione, Caterina Brancaleoni informa che:

- Per la definizione della strategia, ogni area deve individuare un referente, che lavora in collaborazione con i referenti di Eret, (che si occupa di una parte di assistenza tecnica), e con il personale del comitato nazionale aree interne, che tornerà sui territori, farà altri focus group in esito ai quali potrà scrivere la strategia.
- Identificata la strategia, il referente di area, sentiti il territorio nelle componenti istituzionali e non, identifica i progetti, li condivide con la Regione e con il comitato nazionale.

Interviene nuovamente **Giovanni Battista Pasini**, chiedendo una risposta più esplicita rispetto ai criteri ed ai parametri di selezione delle aree interne, ovvero come i parametri

definiti a livello nazionale (desertificazione, forte calo demografico, distanza dai principali centri di servizi) sono stati applicati e declinati sul territorio regionale.

La dott.ssa **Brancaloni** risponde che si è partiti dalle mappe del PDS, dai parametri che rispondono alla teoria dello sviluppo locale, che è stata adattata alla regione.

Anche il **direttore Morena Diazi** afferma che le tabelle costruite con il DPS, individuano l'area di Piacenza e parte dell'area di Reggio e Parma come aree di montagna a maggiore difficoltà. Afferma inoltre, di voler procedere con le due aree pilota e vedere cosa si riesce ad attuare.

Informativa inerente lo stato di avanzamento del Piano Regionale Unitario delle Valutazioni (PUV) e del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)

La **dott.ssa Diazzi** invita a presentare il Piano di Rafforzamento Amministrativo.

Interviene **Teresa Capua** del nucleo di valutazione, spiegando che il PRA è un documento richiesto dalla Commissione il cui obiettivo è migliorare l'efficienza e l'efficacia dei programmi. Il PRA della Regione Emilia-Romagna è stato condiviso con la Commissione a fine 2014 ed approvato con DGR nel 2015.

Il Piano è costituito da 20 interventi che ricadono su 3 ambiti: semplificazione, personale e formazione, funzioni comuni e trasversali. L'orizzonte temporale per la realizzazione degli obiettivi è di 2 anni ed a 13 mesi dall'avvio la percentuale di avanzamento è pari al 72%. La responsabilità politica per l'attuazione del PRA è in capo al presidente della Regione, mentre la responsabilità dei team è in capo al Direttore della DG Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni (si tratta di una novità rispetto all'ultimo comitato di gennaio, dovuta alla riorganizzazione del personale della Regione, in una ottica di efficientamento ed accorpamento di funzioni). A livello nazionale c'è invece una segreteria nazionale che coordina l'attuazione dei PRA e la Regione Emilia-Romagna partecipa agli incontri nazionali.

Relativamente allo stato di avanzamento, su un totale di 20 interventi 6 sono stati già conclusi. Il costo complessivo degli interventi è pari a 2,2 milioni di euro. Uno degli interventi più difficili da attuare è quello relativo al personale: la Regione ha manifestato l'esigenza di assunzione di personale con profili specialistici che servono per la gestione dei Programmi. Su questo punto l'Autorità di Gestione informa che si andrà avanti con assunzioni a tempo determinato.

Interviene dopo **Caterina Brancaleoni**, del nucleo di valutazione, che conferma quanto detto dal direttore, ossia che la riorganizzazione dell'amministrazione regionale ha prodotto dei cambiamenti che hanno inciso sulla struttura di governance interna del piano unitario delle valutazioni. Rispetto al Comitato di gennaio:

- È partito il programma di cooperazione transnazionale Adriatico-Ionico di cui la Regione è autorità di gestione;
- Sono partiti i programmi di cooperazione territoriale transfrontaliera, che sono uno degli elementi nuovi di valutazione inseriti nel piano;
- È partito il Programma Operativo nazionale FEAMP;
- Sono state individuate le aree pilota nell'ambito della strategia nazionale aree interne.

Alla luce di queste modifiche è stato ampliato il ventaglio degli interventi valutativi e sono cambiati i nomi di servizi e delle funzioni. Inoltre:

- È stato aggiunto il responsabile della valutazione FEAMP e ADRION
- È stato istituito uno steering group unitario
- Sono stati inseriti all'interno dei gruppi unitari anche organismi che lottano alla discriminazione e operano a favore della parità di genere

Ogni Programma ha quindi il suo piano di valutazione, mentre il piano unitario mira a valutare gli effetti dell'integrazione delle politiche anche rispondendo ai nuovi regolamenti che chiedono una valutazione sugli effetti della politica di coesione. Le prime schede di valutazione su cui si sta lavorando sono legate a temi quali: l'occupazione, la smart specialization strategy, sostenibilità ambientale e climate change, politiche territoriali, agenda digitale. Si tratta quindi di ambiti di valutazione trasversali ai diversi programmi.

L'Autorità di Gestione ringrazia tutti i presenti e chiude i lavori del Comitato di Sorveglianza.